

## Isola ecologica e argine del fiume Rosa di San Sosti

# Bonifica e smaltimento dell'amianto

### SAN SOSTI

Avviato il servizio di bonifica e smaltimento dell'amianto trovato sia nell'isola ecologica che sull'argine del fiume Rosa.

Il materiale, sequestrato insieme alle rispettive aree nel corso di due distinte operazioni dei militari dell'Arma guidati dal maresciallo Alberto Cestino, sarà rimosso dal Comune i cui amministratori erano stati nominati custodi giudiziali. In virtù di questo, l'Ufficio tecnico comunale ha dovuto impegnare la somma necessaria per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in una discarica autorizzata del materiale contenente cemento-amianto e lastre di "eternit". In prima istanza, vista l'urgenza, lo smaltimento ha riguardato le sole lastre rinvenute nell'i-

sola ecologica (ex mattatoio), soprattutto al fine di riattivare appieno il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" mediante l'utilizzo della stessa isola ecologica poiché il suo mancato utilizzo stava creando notevoli disagi alla popolazione.

Sarà dato corso allo smalti-



**Lastre di eternit nel fiume Rosa. È già scattata la bonifica**

mento dell'amianto trovato lungo le sponde del fiume Rosa. Ambedue le operazioni sono necessarie alla salvaguardia della salute pubblica, dell'ambiente ed a tutela dei luoghi dove sono state ritrovate le lastre di amianto in eternit. L'attività messa in atto ha riguardato anche l'autorizzazione e la pratica

presso l'Asp, compreso le analisi dei materiali. A proposito di questo, va aggiunto che lunedì personale dell'Arpacal (Agenzia regionale protezione ambientale) è andato insieme ai carabinieri, vicino al fiume Rosa, per le analisi inerenti l'amianto.

Infine, sempre a riguardo di un'altra operazione ambientale messa in atto dagli uomini della Benemerita e da personale dei Carabinieri-forestale di San Sosti, è giunta la notizia che è stato convalidato il sequestro del depuratore di Mottafollone da parte del Gip del Tribunale di Castrovillari Teresa Reggio. Nel decreto di convalida ribaditi i capi d'imputazione chiesti dalla Pm Simona Manera: «Gestione illecita di rifiuti, getto pericoloso di cose, deturpamento e danneggiamento». **◀(ale. amo.)**